

Le attività dell'Imes

Discussione sul libro

Di mestiere faccio il maestro, di Marco Rossi-Doria, l'ancora, Napoli 1999.

Per iniziativa dell'Imes venerdì 25 febbraio 2000, dalle 17 alle 20, presso la sede romana dell'Istituto Cervi, il giornalista della pagina culturale de «la Repubblica» Francesco Ermani, la pedagogista Mirella Grieco, e il sociologo Enrico Pugliese hanno presentato il volume di Marco Rossi-Doria, *Di mestiere faccio il maestro*, edito dalla giovane casa editrice napoletana l'ancora. All'iniziativa era presente l'autore. L'incontro è stato coordinato dallo storico Piero Bevilacqua, presidente dell'Imes. Il volume approfondisce con taglio fortemente autobiografico e stile narrativo i termini attuali della pedagogia. Nell'era della globalizzazione quale valore epistemologico viene riservato alla sfera educativa? Rossi-Doria risponde ricostruendo il suo breve ma intenso itinerario biografico, e insieme di ricerca e di impegno civile, che lo ha condotto alla innovativa esperienza di «maestro di strada», da lui sperimentata a Napoli con risultati importanti. Gli interventi dei relatori hanno approfondito il nodo essenziale adulto-bambino, il rapporto tra pedagogia e responsabilità civile dell'educatore, in diretta connessione con la crisi dell'impegno politico militante, e le nuove frontiere della questione sociale con particolare attenzione al rapporto Nord/Sud. Agli interventi dei relatori è seguito un vivace dibattito.

Simone Misiani

Seminario Incontri

Due secoli di storia del Mezzogiorno 1799 -1999

Termoli, Liceo Classico Statale Perrotta febbraio 1999 – aprile 2000

La coscienza culturale e storica che le celebrazioni del 1799 in ricordo della Rivoluzione partenopea potessero essere non una mera ritualità ma un momento di discussione collettiva sui temi non solo del passato ma anche del presente del Mezzogiorno ha portato alla collaborazione tra l'Imes, l'Iresmo (Istituto Regionale per gli studi Storici del Molise «V. Cuoco») presieduto dal dott. Antonio Di Maria, il Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), diretto da Giacinto Iavasile, e l'Irrsae (Istituto Regionale di ricerca sperimentazione ed aggiornamento educativi) e alla organizzazione di nove incontri sul tema «*Due secoli di storia del Mezzogiorno 1799 -1999*» diretto alla cittadinanza della regione. Obiettivo del seminario era assumere il Mezzogiorno, e in particolare i territori del Mo-

lise e dell'Abruzzo, nella sua specifica realtà al di là delle immagini retoriche e delle leggende. Si sono evitati i pregiudizi semplificativi e di maniera, le forzature interpretative che hanno visto sempre queste terre come aree di perenne arretratezza, immobilizzate e bloccate da vincoli economici, culturali e sociali, caratterizzate da una unicità di percorso che in questi due secoli le ha mantenute in uno stato di ritardo costante rispetto al resto della nazione. Al contrario nel corso del seminario è emersa una descrizione e un'analisi della storia e del presente del Mezzogiorno che, con le sue ombre e le sue luci, i suoi fermenti ed i suoi limiti è un eccellente laboratorio di analisi delle contraddittorie dinamiche dello sviluppo di un territorio variegato e al suo interno complesso che non si ritrae davanti alla sfida della globalizzazione. Tre i nodi tematici: il primo, *Senso civico e società meridionale*, attraverso gli interventi di Francesco Benigno *Da Cuoco alla fine dell'intervento straordinario: democrazia e storia del Mezzogiorno*, di Luigi Musella su *La questione dello spirito pubblico* e di Pinella Di Gregorio su *Il lavoro delle donne* ha permesso l'analisi storica del percorso della democrazia e dell'acquisizione del senso di appartenenza civile e politica di questa realtà sociale. Il secondo, *Risorse e ambiente*, con gli interventi di Adolfo Pepe su *Questione meridionale e questione sociale*, di Simone Misiani su *La promozione dello sviluppo dall'intervento straordinario alle politiche comunitarie* e di Gino Massullo su *Le campagne meridionali negli ultimi due secoli: una rilettura* ne ha portato avanti una lettura critica dello sviluppo economico. Questo tema è stato concluso e letto nel suo ambito storiografico comparativo dagli interventi di Costantino Felice con *Quadri ambientali ed evoluzione storica dell'Appennino abruzzese e molisano* da quello di Gabriella Corona su *Territorio produttivo e modelli di sviluppo. Il Mezzogiorno e le altre aree italiane* e da quello di Marco Armiero, *Per una storia delle risorse ambientali del Mezzogiorno: le fonti, i modelli di ricerca* nell'ambito del terzo nodo tematico *La questione meridionale come ideologia dello sviluppo* che ha chiuso il ciclo d'incontri. Il pubblico che ha preso parte al seminario (riconosciuto anche come corso d'aggiornamento per gli insegnanti della regione) ha arricchito il dibattito con interventi diversi e articolati, motivati dalle diverse esperienze professionali.

L'organizzazione scientifica del seminario è stata curata da chi scrive.

Rita Gravina